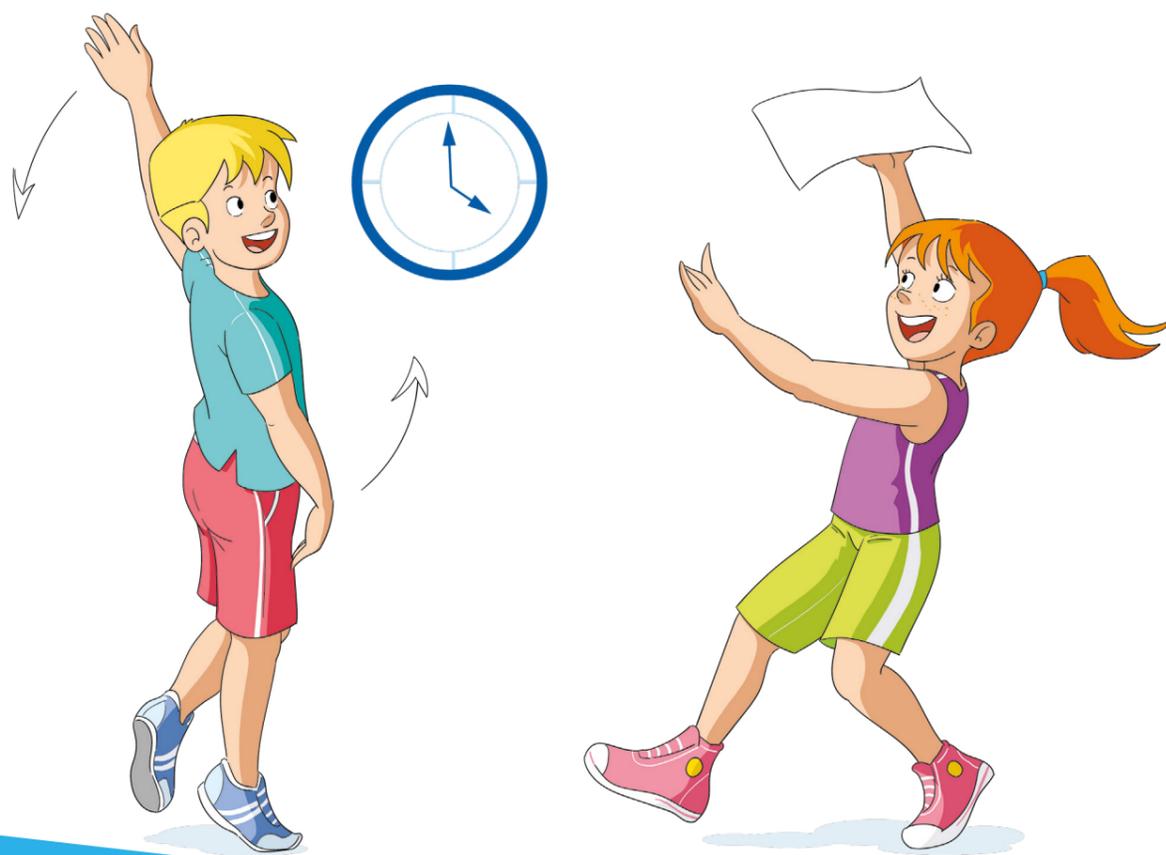


È il momento di attivarsi con il dado turchese, "Immagina... in quanti modi?"

Sul dado **Immagina... in quanti modi?** sono indicate proposte utili a stimolare nei bambini lo sviluppo della creatività motoria, approfondendo la relazione tra il corpo, lo spazio e il tempo. Il linguaggio del corpo diventa una modalità comunicativo-espressiva.

Su ogni faccia del dado è riportata una parola chiave, collegata ad una attività. Una volta lanciato il dado, l'insegnante presenta la proposta.



**Tipologia:** pause attive; momento di attivazione utile a stimolare nei bambini lo sviluppo della creatività motoria, ovvero l'abilità di risolvere in modo originale e pertinente compiti motori poco definiti, che non prevedono una sola soluzione.

**Obiettivi di apprendimento:**

- acquisire consapevolezza di sé e dello spazio circostante;
- sviluppare abilità motorie adattabili e *life skills*;
- sperimentare momenti di condivisione.

**Obiettivi interdisciplinari e trasversali:**

- Educazione civica e Scienze, per approfondire l'educazione alla salute e descrivere/interpretare il funzionamento del proprio corpo.

**Classi consigliate:** I, II, III, IV e V (età 6-11 anni).

**Numero partecipanti:** attività individuali o di classe.

**Attrezzi/materiali:** dado bianco e dado turchese per le pause attive; una palla e fogli di giornale.

**Spazio utilizzato:** in classe o altro spazio idoneo.

**Durata:** 20'.

## ESEMPI

Le 6 facce del dado turchese sono: **Le iniziali** (camminare sul posto e poi, al via dell'insegnante, far assumere al proprio corpo la forma di un oggetto il cui nome inizia con l'iniziale del proprio nome); **Il burattino senza fili** (seguire quanto mimato dall'insegnante, che "lega" dei fili immaginari alle diverse parti del suo corpo, per poi "muoverli" in funzione di un'azione); **Le presentazioni** (camminare sul posto e, con un movimento globale del corpo, rappresentare la parola/l'emozione suggerita dall'insegnante, enunciando in contemporanea il proprio nome); **La palla** (alternare il camminare sul posto "al trasformarsi in una palla", muovendosi con le stesse azioni che l'insegnante compie con questo oggetto: ad esempio, spostamento laterale; posizionamento a terra o su una sedia; ecc.); **La mia giornata** (creare una sequenza motoria individuale, mimando le azioni svolte in una giornata, dal risveglio al momento di andare a dormire); **La farfalla** (utilizzare un foglio di giornale come se fosse una farfalla delicata, che non deve mai essere stretta e può essere manipolata, con cura, con diverse parti del corpo).

**L'insegnante lancia il dado bianco e il dado turchese:**

5 + Il burattino senza fili!

L'insegnante mima l'azione di legare i fili immaginari alle parti del corpo che vuole muovere; i bambini lo imitano. Il docente "tira lentamente" i fili e si muove, seguito dagli alunni; quando il burattinaio ferma il movimento, la parte del corpo resta in posizione (in contrazione), quando "taglia il filo", la parte del corpo si rilascia. La sequenza continua per 5 minuti.



**L'insegnante lancia il dado bianco e il dado turchese:**

4 + La palla!

I bambini camminano sul posto e, al via, si "trasformano in una palla" e iniziano a muoversi con le stesse azioni che l'insegnante compie con l'oggetto: spostamento laterale; posizionamento su una sedia; movimento dall'alto in basso, giravolta su se stessi, ecc. L'insegnante alterna le azioni della palla a brevi pause: quando tiene ferma la palla tra le mani, i bambini si fermano. La sequenza viene ripetuta 4 volte.



## OSSERVAZIONI

L'insegnante offre lo spunto iniziale, spiega e definisce i vincoli del compito, ma sono i bambini a sperimentare le loro soluzioni personali. Le attività consentono di migliorare la conoscenza del corpo (parti del corpo, differenziazione cinestetica, espressione attraverso il corpo) e l'esplorazione degli oggetti (esplorazione delle possibilità di movimento con l'oggetto, oltre il suo uso convenzionale).

Tutte le attività possono essere proposte con una musica adeguata (es. allegra-ritmata e/o calma).

## VARIAZIONI

- 1 Proporre ai bambini, per "Le iniziali", di prendere la forma di elementi naturali (del mondo animale, vegetale, ecc.), associando eventualmente alla forma ritratta anche un movimento; dividere la classe a coppie: un bambino compie il movimento, l'altro indovina l'oggetto rappresentato;
- 2 Richiede agli alunni, per il gioco "La mia giornata", di mimare una sequenza (ad esempio, dal risveglio alla salita sull'autobus), variando poi il contesto dell'esecuzione (presupponendo di essere in ritardo, molto pesanti, sotto la pioggia). I bambini suggeriscono altre condizioni;
- 3 Vincolare il compito in "La farfalla", escludendo - ad esempio - una parte del corpo (che non deve entrare in contatto con il foglio di giornale).

## IMMAGINA... IN QUANTI MODI?

## ADATTAMENTI

 ADATTAMENTO PER ALLIEVI CON DISABILITÀ VISIVA
 
**Adattamento degli stimoli e delle informazioni**

Aumentare le informazioni tattili e sonore, ad esempio, introducendo nei dadi un campanellino o costruendo i numeri con materiali più spessi, percepibili al tatto. Integrare o sostituire la comunicazione non verbale con quella verbale; descrivere l'azione motoria con il sistema Braille.

**Adattamento del gruppo**

Predisporre l'attività in modo che venga realizzata in coppia. Un alunno-guida descrive le azioni richieste e facilita l'esecuzione da parte del compagno, anche mediante il contatto diretto di una mano sul gomito o sulla spalla del bambino.

 ADATTAMENTO PER ALLIEVI CON DISABILITÀ UDITIVA
 
**Adattamento della comunicazione**

Spiegare le attività assicurandosi di mantenere un contatto visivo con l'allievo, parlando lentamente, in modo che il movimento labiale sia leggibile e - in base alle potenzialità di ogni bambino - associando delle immagini alle situazioni; prestare attenzione che non ci siano rumori di sottofondo.

 ADATTAMENTO PER ALLIEVI CON DISABILITÀ MOTORIA
 
**Adattamento dell'abilità motoria e della stazione d'esecuzione**

Proporre l'attività con movimento sul posto e assistenza di ausili per la deambulazione (deambulatori, bastoni, stampelle, ecc.), se il soggetto deambula, in base alle potenzialità di ogni bambino.

 ADATTAMENTO PER ALLIEVI CON DISABILITÀ INTELLETTIVA
 
**Adattamento della comunicazione e degli stimoli**

Abbinare più canali sensoriali - verbale, visivo, ecc. - per facilitare l'accessibilità ai contenuti; prevedere più tempo per la risposta motoria e un sostegno da parte di un altro compagno, oltre a quello dell'insegnante.

 ADATTAMENTO PER ALLIEVI CON ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI
 
**Adattamento degli stimoli**

Facilitare la memorizzazione delle sequenze procedendo dal semplice al complesso e dal lento al veloce; selezionare alcuni canali sensoriali, senza sovrapporre troppe informazioni contemporanee.

**Adattamento delle informazioni e del tempo di esecuzione**

Semplificare le spiegazioni - con il supporto di disegni, schemi, mappe e cartelloni di sintesi - in base alle potenzialità di ogni bambino; cercare di rendere le risposte motorie più lente e controllate, curando la qualità e la pertinenza esecutiva.